



COMUNE DI MONTEPULCIANO

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale N. 95

Riunione del 30-09-2014 sessione

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI URBANI (TARI) - APPROVAZIONE

L'anno Duemilaquattordici, addì Trenta del mese di Settembre alle ore 20:30 con inizio alle 21.15 nella sala Consiliare del Palazzo Comunale, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge.

Sono intervenuti i Consiglieri:

PRESENTI	ASSENTI
ROSSI ANDREA (Sindaco) BUI LORENZO (Presidente) RASPANTI ALICE (Consigliere) BARBI ANGELA (Consigliere) BAZZONI STEFANO (Consigliere) MILLACCI ALBERTO (Consigliere) MONTIANI SARA (Consigliere) DUCHINI LORENZA (Consigliere) TALLI FRANCO (Consigliere) BELVISI MARTINA (Consigliere) CORSI BENEDETTA (Consigliere) GUIDOTTI MASSIMILIANO (Consigliere) BIANCHI MAURO (Consigliere) ABRAM MICHELE (Consigliere) MASINA GIORGIO (Consigliere) COLTELLINI VALERIO (Consigliere) CHIEZZI DANIELE (Consigliere)	
Tot. 17	Tot. 0

PRESENTI	ASSENTI
ANGIOLINI MICHELE (Assessore esterno) ROSSI FRANCO (Assessore esterno) PROFILI FRANCESCA (Assessore esterno) GAROSI LUCIANO (Assessore esterno) TERROSI TIZIANA (Assessore esterno)	

Presiede il signor Lorenzo Bui Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale Sig. Domenico Smilari incaricato della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari di cui appresso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'illustrazione e la discussione dell'argomento, così come integralmente riportato nella registrazione magnetica agli atti e nel testo elaborato dall'apposito programma di trascrizione del suono-audio della registrazione magnetica della seduta consiliare odierna allegato alla presente delibera e riportato di seguito:

PRESIDENTE. Come per le pratiche numero tre numero quattro proporrei, come già concordato in Conferenza dei Capogruppo, di fare un'unica discussione per quanto riguarda gli interventi sul punto cinque e punto sei che illustrerà l'assessore Terrosi.

Tiziana TERROSI. Assessore. Parlerei prima dell'approvazione del piano economico finanziario. Con questa delibera si approva il piano finanziario delle tariffe e agevolazioni per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti dell'anno due mila quattordici. Il piano finanziario è un importo di tre milioni e quattro euro, di cui due quattrocentoquindici per la parte fissa e novecentosettantuno per la parte variabile. In questa delibera si approvano anche i coefficienti di ripartizione fra le utenze domestiche e non domestiche e i coefficienti sia per la parte fissa che per la parte variabile delle utenze domestiche e non domestiche. Con questi coefficienti abbiamo fatto anche delle simulazioni, in modo da cercare di non variare la tariffa, rispetto all'anno precedente, infatti, si vedrà poi quando arriveranno le fatture a casa che non ci sarà un sostanziale aumento della tariffa del due mila quattordici, rispetto a quella del due mila tredici, dico sostanziali nel senso che ci possono essere alcune piccole variazioni sia in aumento che in diminuzione, ma, che non hanno una rilevanza economica importante. Con questa delibera, già come stabilito anche nel nel due mila tredici per la Tares, sono state confermate le agevolazioni per quelle piccole attività commerciali che hanno una metratura e locali inferiori a duecento euro e per questo vi è stato un apposito stanziamento di bilancio di nove mila euro e ancora l'esenzione dal pagamento della tari per l'anno due mila quattordici per coloro che presentano una domanda con allegata l'attestazione ISEE inferiore a sette mila euro.

Invece, per quanto riguarda l'altra delibera quella dell'approvazione del Regolamento e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti, cosiddetta Tari, vengono qui individuati i criteri di applicazioni della tariffa e la parte più importante quella che riguarda le riduzioni e le agevolazioni.

Ci sono le riduzioni per le utenze domestiche, riguardano le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o un uso limitato che non superano i centottantatré giorni, è una riduzione del venti per cento; un'altra riduzione del venti per cento è per le abitazioni occupate da nuclei familiari familiari che risiedono o hanno dimora per più di sei mesi all'estero; una riduzione ancora del dieci per cento alle tre utenze domestiche che hanno iniziato il compostaggio e che devono dimostrare anche di farlo bene. Per quanto riguarda le riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive, c'è una riduzione in entrambi i casi del trenta per cento per i locali ed aree scoperte relative a utenze non domestiche adibite ad uso stagionale o adibite ad uso non continuativo ma ricorrente, ma che non superi il periodo di centottantatré giorni. Le riduzioni ancora ci sono per il tributo. E' ridotto del sessanta per cento nella parte variabile per le utenze il cui punto di accesso alla pubblica via sia posto a distanza superiore a mille metri dal punto di conferimento, cioè se il cassonetto è più lontano di un chilometro rispetto all'abitazione, oltre alle riduzioni ci sono appunto le agevolazioni, che ho già menzionato, che erano riportate nella precedente delibera. L'esenzione del cento per cento è per coloro che hanno un reddito, in una dichiarazione ISEE inferiore a sette mila euro e una riduzione sempre del cinque per cento per le utenze non domestiche nella parte fissa e nella parte variabile per le attività, che hanno una superficie non superiore a duecento metri quadrati. Non è un'agevolazione, comunque, per coloro che in fase di accertamento, possono di ricevere un avviso di accertamento e in seguito al quale devono pagare un importo, abbiamo previsto delle dilazioni di pagamento. Queste dilazione di pagamento possono avvenire tramite una domanda, una richiesta di rateizzazione.

PRESIDENTE. Interventi.

Giorgio MASINA. A parte il fatto che ci troviamo in presenza di una delle solite... non ne sto dando ovviamente la colpa all'amministrazione comunale che, francamente, aspettava alcune definizioni di alcune cosucce dal Governo nazionale, ma, ci troviamo in presenza di un Regolamento, se l'avete letto che entra in vigore il primo gennaio due mila quattordici, oggi è il trenta settembre! E' il solito vizio italiano di fare le cose! E' il motivo per cui la gente quest'anno si è trovata... ma, ripeto, qui, dobbiamo dare la colpa più al Governo nazionale! si è trovata a pagare la tari, o come diavolo si chiama, in condizioni, non solo a Montepulciano, in tutta Italia, di grande incertezza su quale

sarebbe stato l'ammontare. E questo fra l'altro è uno dei principi che aggrava ulteriormente la situazione economica, perché, quando uno non ha certezza sulla scadenza dei pagamenti e sull'ammontare, nel dubbio non spende. Quindi i consumi si deprimono ulteriormente! Però, è vero che è il Governo, ma, è anche vero che il Governo lo sostenete voi, quindi, secondo me, in questo momento, ci sono cose su cui sarebbe opportuno dare qualche profilo di critica. Mi riferisco, per esempio, ad un problema di cui si è parlato abbastanza anche in campagna elettorale, che è quello delle proprietà di persone non autosufficienti che, nel frattempo, sono state mandate in casa di riposo, magari anche in un altro Comune, e, per queste comunque si considerano utilizzate da una persona. Ora, io credo che, qui, previa autocertificazione, se siamo nel classico caso dell'anziano in casa, che in casa non ci sta, credo che forse far pagare sia un po' vessatorio, perché se sta da un'altra parte....La classica vecchina novantacinque enne che se ne va in casa di riposo che spazzatura consuma? A meno che non affitti o non dia in comodato, anzi, subentri qualcun altro, nel qual caso è ovvio che si considera un occupante, ho capito! ma se è il classico caso della suddetta vedova novantacinque enne sempre un occupante era quindi l'agevolazione fatemi capire dove è? Se non ho capito male, poi se sbaglio l'Assessore mi correggerà! Un'altra cosa che mi convince poco: sì, forse, anche la riduzione, l'articolo ventidue comma tre: la riduzione per le utenze domestiche che, praticamente, facciano il compostaggio in proprio degli scarti organici, è soltanto del dieci per cento. Forse è un po' poco, perché se uno davvero riesce a riciclarsi gli scarti organici, diciamo non è un grande incremento! Un'altra questione che mi premerebbe considerare, anche in Consiglio, anche vista la situazione economica generale, che tutti conosciamo, inutile che ci ritorniamo, dilazioni di pagamento degli avvisi di accertamento per mancato pagamento, c'è la parte sanzioni, recupero crediti, articolo trentadue. Devo, purtroppo, constatare che le condizioni fissate da questo Regolamento sono molto molto molto peggio di quelle della famigerata Equitalia, allora, qui, bisogna essere coerenti, perché se Equitalia sono, come qualcuno le definisce, e una banda di strozzini, non condivido questa cosa! Queste condizioni del genere, mi sembra che sono ancora peggio di quelle che applicano Equitalia, qualche anno fa, prima degli interventi mitigatori. Dette meglio: allora, fino a cinquecento euro di importo da pagare, non si può raddrizzare. Per il pensionato che magari guadagna, ha la pensione di cinque, seicento euro al mese se gli arriva da

pagare cinquecento euro tutti insieme, si impicca. Poi l'importo fattura da cinquecento a mille fino a un massimo di sei rate, oltre mille fino a un massimo di dodici e, qui, insomma, io su questo, secondo me, dovremmo favorire rate più basse possibili, anche per favorire il rientro, anche perché inutile dirgli a uno mi devi ridare cinquecento euro, se non ce là, non ce là! Altra cosa, io capisco che è un lavoro per gli uffici fare una rateizzazione lunga, io questo l'ho ben presente, però, ho anche presente la situazione economica, purtroppo, anche per il lavoro che faccio. Le vedo le cose! Mentre, per esempio, sul discorso se l'importo è superiore a dieci mila euro ci vuole garanzia mediante polizza fideiussoria, fideiussione bancaria, qui, c'è un doppio problema, secondo me, che se uno ha oltre dieci mila euro arretrati vuol dire che ha fatto il furbo per parecchio, perché, insomma, salvo mi riferisco alle persone fisiche, per le aziende forse è un po' diverso, è anche vero che dire che subordinare la rata a presentazione della fideiussione bancaria, che per avere una fideiussione bancaria, oggi, bisogna avere ottima situazione di liquidità, mettiamo il caso dell'azienda, per dire, che avesse una segnalazione in centrale rischi, come tanti ce l'hanno, la fideiussione bancaria, non ce l'avrà mai! Io non so come si possa risolverlo, ma il problema lo segnalo! Probabilmente, non presentano la fideiussione bancaria e comunque non pagano...

intervento fuori microfono

Un'altra cosa, in caso di mancato pagamento di una sola rata, si decade dalla rateizzazione; vi ricordo che Equitalia oggi fa decadere dopo otto rate non pagate, noi, qui, dopo una rata si decade la rateizzazione; Equitalia ai tempi d'oro, quand'era veramente strozzini, faceva decadere dopo due rate! Non so, io pongo la questione, sono valutazioni, però, vi voglio dire che è molto peggiorativo rispetto a Equitalia questo Regolamento! Le imposte vanno riscosse e vanno pagate, perché servono, voglio essere chiaro, però, in una situazione economica come questa, forse essere così severi non aiuta, anche, perché dalla rapa il sangue non si cava! Se i soldi non ci sono a prescindere, perché non ci sono, è difficile averli! Secondo me, è molto pesante la sanzione di cui all'articolo trentatré comma quattro, cioè, se l'ufficio manda il questionario e uno non risponde, perché magari gli sfugge, c'è la sanzione amministrativa da cento a cinquecento euro, poi, ci sono delle sanzioni abbastanza pesanti! Attenzione l'articolo trentacinque sugli interessi non sono alti, perché tasso nell'interesse di mora che ora è lo zero cinque o l'uno più tre punti, quindi il quattro

per cento è un interesse modesto, però, c'è la fregatura con maturazione giorno per giorno, io lo capisco che vengono capitalizzati giorno per giorno con anatocismo giornaliero, ricordo che la Corte costituzionale, se è così usuraio, ha dichiarato incostituzionale le banche che facevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi, come è scritto, qui io lo capisco una capitalizzazione giornaliera, forse è scritto male, perché il tasso non sarebbe alto, però scritto così....cioè io lo capisco così, magari sbaglio, però....insomma..... casomai l'assessore me lo chiarirà....

PRESIDENTE. Altri interventi? Consigliere Chiezzi.

Daniele CHIEZZI. Molto velocemente, perché credo bastino poche parole. Il senso è questo: era uno degli argomenti della nostra campagna elettorale, noi siamo contrari alla tipologia di impostazione, per quanto riguarda la tassa sui rifiuti. Io credo che il rifiuto oggi è una cosa importante della nostra società, perché se ne producono tanti, sono di varie tipologie e, soprattutto, siamo tutti consapevoli del fatto che per conservarci come umanità dobbiamo cercare di non produrli e comunque di riciclare tutto quello che produciamo. Francamente insistere in una tipologia di impostazione di questo tipo credo che sia assolutamente sbagliato. Il rifiuto chi lo produce, lo deve pagare, questo è il concetto di fondo, quindi, deve essere cambiato completamente il sistema di impostazione della tassa sui rifiuti, che non deve essere più una tassa, ma, deve essere semplicemente il pagamento di un servizio corrispondente a quanto effettivamente uno lo utilizza, per cui non la faccio molto lunga, ho evitato per questa ragione di entrare nel dettaglio del Regolamento, peraltro, condivido comunque l'osservazione del collega Masina perché sono sacrosante direi. Ma l'ho fatto proprio come impostazione mia di tipo politico, perché sono contrario a questa tipologia di impostazione della tassa sui rifiuti, per cui sono contrario, appunto in tutti i sensi a questa cosa, quindi, credo che debba essere cambiato completamente il sistema si debba andare verso un sistema della produzione del rifiuto per pro capite e, poi, reputo, comunque, in ogni caso sbagliato, avere una impostazione che è fondata non tanto sulle persone che producono rifiuti, ma, su altri parametri, tipo quello della casa. Se ne potrebbero fare altre cento mila di osservazioni, come quelle che ha fatto il collega Masina, perché chiaramente non è che su uno ha casa grande per forza di cose produce tanti rifiuti, così, come se uno ha la casa piccola non è detto

che non ne produca. Chiaramente, il rifiuto altro non è che la sintesi dell'attività umana, quindi, se io faccio un certo tipo di attività umana, produco tanti rifiuti, più o meno pesanti, dal punto di vista ambientale, che possono essere rifiuti pericolosi e non pericolosi, ce ne sono cento mila tipologie. Credo che si debba andare verso una educazione proprio del singolo cittadino, che, però, sia un'educazione che è utile anche a lui. Nel senso che uno, una volta che correttamente e adeguatamente informato su che cosa si possa fare rispetto alla produzione dei rifiuti, sarà in grado di valutare se produrre tanti rifiuti o pochi oppure addirittura provvedere direttamente a riciclare quello che produce in prima persona. In quel caso, ovviamente, arriverebbe a pagare poco, molto poco, per quanto riguarda le tasse sui rifiuti, peraltro, questo sistema porterebbe probabilmente a far entrare tanti soldi pubblici, perché, comunque, sappiamo benissimo che una parte del costo rimane a carico della collettività. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Millacci.

Alberto MILLACCI. Buonasera. Molto brevemente, io vorrei, invece, analizzare un aspetto diverso che poi va a incentrare quello che è il lavoro che è stato estremamente importante da parte dell'Amministrazione, dell'Assessore e del Sindaco e degli uffici, perché, io credo, che se andiamo ad analizzare questa tariffa, questa tassa, nel suo aspetto poi più pratico, ovvero quanto va a pescare nelle tasche delle persone, scopriamo che questa tassa, oggi, è ridotta rispetto alla ultima Tares che abbiamo pagato lo scorso anno di tariffe di percentuali che vanno addirittura in doppia cifra, quindi, un componente di una famiglia avrà una riduzione superiore al dieci per cento fino ad arrivare a sei persone che avranno una riduzione media del sette e mezzo per cento. Io credo che questo è importante per le famiglie e le stesse percentuali di riduzione sulle bollette l'avranno anche le attività produttive. Io credo che questo sia un aspetto che debba essere fatto notare, perché è un percorso che non parte oggi con l'introduzione di questa nuova tariffa, ma parte quattro anni fa quando l'allora assessore all'ambiente Angiolini Alessandro e oggi l'Assessore Terrosi hanno fatto un lavoro estremamente importante, in cui, di fatto, hanno rimesso in piedi quello che noi professiamo da sempre, ovvero che se tutti paghiamo, tutti paghiamo meno! Quattro anni fa, abbiamo cominciato a lavorare sulla banca dati, ampliandola, andando di continuo alla ricerca di chi evadeva questa tassa, di chi era sconosciuto all'Amministrazione e questo ha consentito, oggi, di

poter avere questo importante risultato, che sarà sicuramente poco, ma è sicuramente un segnale importante. Concludo velocemente che anche noi, nel nostro gruppo di maggioranza, avevamo analizzato e avevamo guardato il Regolamento e anche noi avevamo visto la stessa cosa, che il collega Masina diceva sulle dilazioni di pagamento, tant'è che si parla di ripartizione delle somme, di somme risultanti dagli avvisi di accertamento, quindi, somme che sono aggiuntive alla tariffa e avevamo chiesto di poter verificare all'Assessore, che giustamente ha verificato, ma dato che si trattava di una modifica, la volevamo proporre in maniera tale che potesse essere condivisa, proponevamo una variazione di questo tipo, che è stata già appunto discussa e valutata con gli uffici e, quindi, è possibile! La modifica è che sull'importo fattura fino a duecentocinquanta euro nessuna rateizzazione, sull'importo fattura da duecinquanta a cinquecento tre rate, e poi il resto rimaneva di fatto invariato, questo consentiva di fatto a quelle che sono le fasce più deboli, ovvero le famiglie, comunque quello che poi ha già detto il collega Masina, di andargli incontro. Quindi, questa è l'eventuale nostra proposta, che ripeto, è già stata valutata anche dagli uffici ed è fattibile, anche nella sua gestione pratica e tecnica. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Mauro Bianchi.

Mauro BIANCHI. Anche io volevo far notare che tares è diverso da tari, è chiaro che ci sta una riduzione, solo che adesso sono diventate due tasser, è normale... comunque... quello che voglio sottolineare è un aspetto che riguarda il discorso del compostaggio. Abbiamo parlato con Lorenzo Bui, alla Conferenza capigruppo, di una problematica che riguarda il compostaggio, legata alle siepi che i possessori di giardini possono con le potature che vengono eseguite intasare i cassonetti dell'organico del Comune per i rifiuti e, quindi, il compostaggio eccetera eccetera, ci farebbe piacere valutare con l'assessore competente un eventuale progetto, aiutare, discuterne insieme per trovare il modo di acquistare magari una cippatrice che riduce il costo per il Comune, che non si troverà più ad avere i cassonetti con le siepi dentro e, al tempo stesso, si riesce ad avere un prodotto di compostaggio che può essere utilizzato sia per la pacciamatura, che è un sistema per consumare meno acqua in agricoltura sia per il compostaggio. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Valerio COLTELLINI.

Valerio COLTELLINI. Volevo aggiungere due cose molto velocemente. Sulla proposta della maggioranza dalle duecentocinquanta euro alle cinquecento euro con tre rate rateizzate, diciamo, per la parte sociale più debole, io credo che comunque sarebbe il caso di spostarlo addirittura a cento euro, soprattutto, per i pensionati, disoccupati e famiglie molto numerose. Su questo invito a riflettere un attimino. Per quanto riguarda il compostaggio, ovviamente, resta difficile arrivare ad una soluzione del ritiro, in quanto è abbastanza complesso, perché si parla comunque di volumi, non è che è una cosa che si prende con un sacchetto e si porta via, ma soprattutto ci vuole comunque mezzi abbastanza importanti, soprattutto laddove ci sono superficie di potatura diciamo consistenti e, soprattutto, anche la riduzione del compattaggio del dieci per cento, la trovo abbastanza bassa, abbastanza diciamo minima, in funzione del sacrificio che comunque uno arriva a fare per cercare di togliere questi rifiuti dal complesso generale di tutta la parte dell'immondizia. L'altra cosa, per ultimo, è che la differenziata che, in qualche modo che uno arriva a farla, poi alla fine non è comunque gratificato nel premio, perché comunque la differenziata tutto sommato la fa, la porta, la suddivide in vari vari volumi e, poi, alla fine, comunque fa parte di tutta quanta un assemblaggio generale, per cui anche su questo ovviamente c'è un po', da parte mia, da ridire. Anche perché su questo, anch'io mi sono battuto in campagna elettorale, proprio perché la differenziata più si va a farla e meno si dovrebbe pagare, in realtà si vede che comunque la quota della differenziata rimane stabile, per cui il sacrificio dei cittadini non è pagato.

PRESIDENTE. Altri interventi? Io suggerirei di interrompere due minuti il Consiglio comunale per fare una ricognizione insieme all'assessore all'ambiente su alcune questioni, che sono emerse sul Regolamento appunto del punto cinque all'ordine del giorno. Quindi invito invito i Capogruppo, magari della replica finale sul punto che andremo a votare con alcuni emendamenti in base alle decisioni prese in questo momento, di venire a parlare direttamente con l'assessore all'ambiente.

Interrompiamo, quindi, il Consiglio Comunale per cinque minuti.

La seduta viene interrotta alle ore 23,10.

La seduta riprende alle ore 23,25.

PRESIDENTE. Riprende la seduta del Consiglio Comunale del trenta settembre invito il Segretario

a fare l'appello.

Dr. Domenico SMILARI, segretario comunale fa la chiama. Sono presenti n. 16 consiglieri su n. 17 consiglieri.

PRESIDENTE. Dopo l'interruzione che ha visto una breve riunione dei capogruppo, invito il l'Assessore Terrosi a enunciare alcuni emendamenti, qualora ci fossero stati ed illustrare magari i cambiamenti che possono essere stati fatti all'interno del Regolamento e quindi del punto cinque, in modo da andare poi ad approvare il Regolamento modificato direttamente e consegnato agli atti. Quindi, sono finiti gli interventi, la replica all'Assessore Terrosi.

Tiziana TERROSI. Assessore. Prima di fare quelle precisazioni rispetto alle valutazioni e rispetto ad alcune modifiche, risponderai prima al Consigliere Chiezzi per la raccolta che proponeva che il cittadino deve pagare in base a quanto produce. C'è una richiesta dei Comuni della Val di Chiana, che poi rientrerà in una progettazione nel due mila quindici due mila diciotto, rispetto alla proposta che lei ha detto, certo è che noi stiamo anche lavorando, soprattutto, nelle scuole per educare alla differenziata, diffondere un' educazione al rispetto dell'ambiente. Anche sabato abbiamo fatto " puliamo il mondo" in due scuole, perché è dai bambini che si parte all'educazione, per riportarla anche anche nelle famiglie. C'è questo studio in previsione. Per quanto era stato richiesto dal Consigliere Masina circa la riduzione della persona in casa di riposo, questo è già previsto, in quanto è prevista nel caso in cui la casa non è abitata e si presentano utenze a zero; per quanto riguarda il dieci per cento, invece, è una percentuale credo fissata a livello di atto, invece l'articolo trentacinque dove parla degli interessi si propone di mettere gli interessi calcolati, gli interessi sono calcolati con decorrenza dal giorno in cui è divenuto esigibile il tributo e, comunque, poi farò presente all'ufficio e in modo da chiarire che sono interessi semplici, non una capitalizzazione dell'interesse. Poi, c'era la parte relativa alla rateizzazione, alle dilazioni di pagamenti e, quindi, alla rateizzazione e la proposta è : *“la rateizzazione può avvenire nel modo che segue: importo fattura fino a duecentocinquanta euro, nessuna rateizzazione; importo fattura da duecentocinquanta zero uno a cinquecento euro, tre rate mensili; importo fattura da Euro cinquecento zero uno a mille, fino ad un massimo di sei rate mensili; importo fattura superiore ad*

euro mille zero uno fino, ad un massimo di dodici rate mensili". L'altra richiesta era che, in caso di mancato pagamento, di una rata e ora si dice: "*in caso di pagamento di due rate*", al comma cinque sempre dell'articolo trentadue. Credo che abbiamo finito rispetto alle richieste. Sulla potatura della siepe, potrei dire che ne avevamo già parlato, comunque, rispetto alle potature possiamo comunque organizzarci anche per eventuali successivi lavori, ma, al momento, basta chiamare il numero verde e / o anche semplicemente riempire il format che si trova su sei Toscana, mettere la quantità e il numero di telefono e si viene contattati e passano a prenderlo. La procedura è abbastanza semplice per chi usa il computer ed il telefono, certo è che se non si usano entrambi gli strumenti, diventa un po'difficile. Però, a Montepulciano stazione, c'è un centro di raccolta a Montepulciano c'è un altro centro di raccolta, certo che nel piangere i cassonetti non è una buona norma.

PRESIDENTE. Mettiamo in dichiarazione di voto il punto cinque all'ordine del giorno con le modifiche che ha in questo momento enunciato l'assessore Terrosi e concordate nell'interruzione dai capogruppo. Dichiarazioni di voto del punto cinque all'ordine del giorno. Consigliare Abram e poi Masina.

Michele ABRAM. Voteremo contro come già accennato dal collega Bianchi, ormai, stiamo lavorando da tempo su una gestione completamente con particolare attenzione agli organici. Comunque il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Giorgio MASINA. Per quanto riguarda l'emendamento proposto all'Assessore Terrosi e solo l'emendamento, visto che è stato concordato insieme, che viene incontro, non del tutto ma parzialmente, alle nostre richieste, su questo emendamento voteremo a favore. Io propongo un ulteriore emendamento, separatamente, che chiedo venga messo in votazione che all'articolo ventidue comma tre aumenta la riduzione per chi fa riciclaggio, riuso insomma il compostaggio dei rifiuti organici di portare a riduzione da dieci al trenta per cento. Io so che l'ATO ha dato un'indicazione però io penso che dobbiamo anche un po'uscire dalla dittatura dell'ATO, io propongo questo emendamento al Consiglio comunale che si pronuncerà. Mi riservo successivamente un intervento su tutto il documento generale.

PRESIDENTE. Altre dichiarazioni? consigliere Barbi.

Angela BARBI. Brevemente il voto del gruppo è favorevole, nella consapevolezza che il tema dei rifiuti è il tema del futuro, per riallacciarmi anche a quello che ha detto il collega Chiezzi, la coalizione ha ben chiaro l'obiettivo che è quello di andare verso un sistema che premi sempre di più i comportamenti dei cittadini virtuosi nella raccolta differenziata. Io, in questo Regolamento, vedo che ci sono delle norme che possono aiutarci in questo senso, perché contiene, al suo interno, la possibilità per l'amministrazione comunale di stabilire degli incentivi per per quelle utenze domestiche che conferiscono i rifiuti in modo differenziato presso i centri di raccolta e io credo che questo appunto è l'obiettivo condiviso da tutta la maggioranza e questo Regolamento sarà lo strumento che ci consentirà di realizzare e di lavorare sull'obiettivo di lavorare in questo modo.

Tiziana TERROSI. Assessore. Per quanto riguarda l'emendamento proposto dal consigliere Masina, ritengo che il dieci per cento proposto dal nostro Regolamento sia equo rispetto alla individuazione della tassa dei rifiuti. Quindi, essendo poi una individuazione a livello di Ato il trenta per cento non è sostenibile neanche dal punto di vista economico.

PRESIDENTE. Prima di procedere alla votazione del punto cinque all'ordine del giorno mettiamo in votazione, l'emendamento proposto dal consigliere Masina della lista civica insieme per cambiare. Favorevoli al cambiamento dal dieci al trenta per cento che il consigliere aveva proposto. Favorevoli? lista insieme per cambiare, lista Chiezzi per Montepulciano. Contrari? Movimento cinque Stelle, centrosinistra per Montepulciano. Mettiamo a votazione il punto cinque del Regolamento dichiarazioni di voto senza l'emendamento proposto e messo in votazione, in questo momento, per il punto cinque all'ordine del giorno con le modifiche proposte dall'Assessore Terrosi dopo la consultazione con i Capogruppo. Favorevoli? centrosinistra. Contrari? Movimento cinque stelle, lista insieme per cambiare, lista Chiezzi per Montepulciano.

VISTA la seguente proposta di deliberazione predisposta dal Servizio SERVIZIO TRIBUTI;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO :

- che la Legge 27.12.2013 n. 147 , all'art. 1 comma 639 , ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l' Imposta Unica Comunale (IUC);

- che detta imposta si basa su due presupposti : uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- che per effetto di detta disposizione normativa la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) , di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI) , destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- che , al di là dell'articolazione di cui sopra nelle componenti suindicate, è possibile procedere separatamente alla regolamentazione dei rispettivi prelievi tributari, per i quali vigono norme specifiche;

VISTO altresì il D.L. 6.3.2014 n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito con modificazioni ed integrazioni dalla Legge 2.5.2014 n. 68 , che ha apportato ulteriori modificazioni e integrazioni all'art. 1 della citata Legge n. 147/2013;

Visto altresì l'art. 1, comma 704, della Legge n. 147/2013 che abroga l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

VISTI in particolare, l'art. 1 della Legge 147/2013:

il combinato disposto dei commi 659, 660 e 682 , secondo i quali il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della IUC-TARI, ed in particolare:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

Le riduzioni tariffarie e le esenzioni possono riguardare le fattispecie previste espressamente per legge, e precisamente:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

oltre ad ulteriori riduzioni ed esenzioni, rispetto a quelle elencate, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

il comma 700 che fa salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento, ai fini sanzionatori, circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale;

PRESO ATTO CHE:

- il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- soggetti passivi tenuti al pagamento sono chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria;
- fino alla completa attuazione delle disposizioni afferenti l'allineamento dei dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria ed i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune la superficie imponibile continua ad essere costituita da quella calpestabile dei locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il versamento della TARI è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 241/1997 oppure mediante le altre modalità di pagamento offerte dai servizi interbancari e postali, quali a titolo esemplificativo, Rid, domiciliazione bancaria, ecc;
- la dichiarazione relativa alla IUC-TARI va presentata entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo alla data di inizio del possesso o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili al tributo. Nel caso di occupazione in comune di un'unità immobiliare, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti;
- ai fini della dichiarazione relativa alla TARI, restano ferme le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi;

Visto che l'art. 1, comma 702 della Legge n. 147/2013, fa salva l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, che prevede la possibilità per i comuni di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, precisando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

Ritenuto opportuno disciplinare con separati regolamenti le suddette componenti della IUC al fine di rendere il più agevole possibile, per i contribuenti, la lettura e la comprensione della complessa materia originata dalla nuova normativa sui tributi comunali;

VISTE le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 70 del 28/07/2014 “ *Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)*;

- Consiglio Comunale n. 72 del 28/07/2014 "*Regolamento comunale per la disciplina del tributo per i servizi indivisibili (TASI)*"

VISTO l'art. 53, comma 16 della Legge 23.12.2000 n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001 n. 448, il quale prevede che :"*il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l' aliquota dell'addizionale comunale all' IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. 28 settembre 1998 n- 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni e le tariffe dei servizi pubblici locali nonchè per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito che entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, i regolamenti sulle entrate , anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*";

Visto l'art. 1 comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296, che stabilisce tra l'altro che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il DECRETO DEL MINISTERO DELL'INTERNO del 18 luglio 2014 che differisce al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 per gli enti locali;

CONSIDERATO che risulta quindi necessario, ai fini dell'applicazione dell'imposta unica comunale, introdurre la disciplina regolamentare della tassa sui rifiuti (TARI);

Esaminata la proposta di testo contenente il *Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)* allegata al presente atto per farne parte integrante e ritenuto di procedere alla sua approvazione;

VISTA la Nota n. 5648 del 24.03.2014 con la quale il Dipartimento del Ministero dell'Economia ha chiarito che i comuni possono riscuotere gli acconti TARI sulla base delle somme riscosse l'anno precedente, nonostante i comuni non abbiano approvato i regolamenti disciplinanti la nuova tassa sui rifiuti e determinato le relative tariffe, in attesa di conguagliare a fine anno con le nuove regole, in quanto lo stesso comma 688 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e successive modificazioni attribuisce ai comuni la piena facoltà di stabilire liberamente le scadenze ed il numero delle rate della TARI, precedendo come unico limite, il rispetto della previsione di un numero minimo di due rate semestrali;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 132 del 09/06/2014 con la quale:

- si prende atto che in virtù delle disposizioni legislative dal 01.01.2014 cessa di avere applicazione la TARES (Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi, prevista dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge n. 241/2011) ed è istituita la tassa sui rifiuti TARI, in applicazione di quanto disposto dal comma 691 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 e successive modificazioni, mentre rimane confermata l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.L.vo 30.12.1992 n. 504;

- si individuano le scadenze di versamento delle rate TA.RI per il solo esercizio 2014:

30 luglio 2014 per la riscossione dell'acconto TARI 2014

30 dicembre 2014 per il saldo e conguaglio TARI 2014

- che, come specificato nella nota del Dipartimento del Ministero dell'Economia,

in assenza di un regolamento disciplinante la nuova tassa sui rifiuti e le relative tariffe si stabilisce l'importo della rata di acconto 2014, oggetto di fatturazione, nel 60% della tariffa netta 2013;

Visto che, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, a decorrere dall'anno 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere trasmesse in via telematica al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il termine di legge (entro 30 giorni dalla sua esecutività e, comunque, entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione). Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

Vista la Legge 27 luglio 2000, n. 212 "Disposizioni in materia di Statuto dei diritti del contribuente";

Visto il D.Lgs. 14.03.2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale";

Visto il D.L. 06.12.2011, n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214 e successivamente modificato ed integrato;

Visto l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) relativamente ai commi sui tributi comunali;

Visto il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche", convertito con modificazioni ed integrazioni dalla Legge 2.5.2014 n. 68 ,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 42, che attribuisce ai consigli comunali la competenza regolamentare di carattere generale;

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

Visto altresì il parere favorevole dell'Organo di Revisione;

Dato atto che il Sindaco è fuori aula e, pertanto, non prende parte alla votazione;

Con voti a favore n° 11 (Gruppo centrosinistra), contrari n° 5 (Gruppo Movimento 5 Stelle, Lista insieme per Montepulciano, lista Daniele Chiezzi per Montepulciano), , su n° 17 Consiglieri presenti e n° 16 Consiglieri votanti, resi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, il *Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)* nella proposta di testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il suddetto Regolamento, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, ha effetto dal 1° gennaio 2014;
3. per quanto non disciplinato dal regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia di IUC-TARI;
4. di provvedere a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze in via telematica il presente atto ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22.12.2011, n. 214.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

(Lorenzo Bui)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Domenico Smilari)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario che copia della presente deliberazione è affissa all'albo pretorio dal 03-10-2014 e per 15 giorni consecutivi, *ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000 n°267.*

Publicata N 2014002826

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Smilari

Per copia conforme all'originale

Lì, 03-10-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Domenico Smilari

Art. 125 del D.lvo 18.8.00 N.267:

- Comunicazione ai Consiglieri com.li il 03-10-2014 _____

ESECUTIVITA'

- la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-10-2014 -
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (*art.134 C. 4 D.Lgs. 267/00*).
- dopo il **decimo** giorno dalla loro pubblicazione
(*art.134 C. 3 D.Lgs. 267/00*).

Lì

firmato IL SEGRETARIO GENERALE
(Domenico Smilari)

ORIGINALE IN FORMATO ELETTRONICO CON FIRMA DIGITALE

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale elettronico del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. L'originale elettronico del presente atto è conservato negli archivi informatici del Comune di Montepulciano, ai sensi dell'art.22 del D.lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.